

Ministero Sviluppo Economico
Dipartimento Regolazione Mercato
USCITA - 20/06/2008 - 000000
Struttura : DG Vigilanza e Normativa Tecnica



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

DIPARTIMENTO PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA E NORMATIVA TECNICA
Ufficio XII - Sistema camerale

ALLE CAMERE DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA

LORO SEDI

ALL'UNIONCAMERE
P.zza Sallustio, 21

00187 ROMA

ALLA INFOCAMERE S.c.p.a.
C.so Stati Uniti, 14

35127 PADOVA

ALLA INFOCAMERE S.c.p.a.
Via G. B. Morgagni, 30/H

00100 ROMA

ALL'ISTITUTO TAGLIACARNE

00178 ROMA

CCIAA di Taranto
AOO Protocollo Generale
ENTRATA - 23/06/2008 - 0014260 - 4.9.1



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

DIPARTIMENTO PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA E NORMATIVA TECNICA
Ufficio XII – Sistema camerale

Oggetto: Criteri di arrotondamento all'unità di euro delle misure del diritto annuale.

Sono pervenute segnalazioni a questo Ministero in merito alla circostanza che le camere di commercio utilizzano differenti criteri per determinare le misure del diritto annuale dovuto e per arrotondare all'unità di euro più prossima il diritto annuale dovuto alla camera di commercio.

Al fine di rendere omogenei i criteri di calcolo ed evitare, quindi, che differenti criteri producano errori e conseguenti sanzioni a carico dei contribuenti si ritiene opportuno precisare il criterio di arrotondamento a cui far riferimento nel calcolo del diritto annuale, già peraltro contenuto nella circolare n. 3546/C del 7.06.2002.

A tal proposito si precisa quanto segue:

Il diritto da versare –per gli iscritti nella sezione ordinaria del registro delle imprese- **si determina** sommando gli importi dovuti per ciascun scaglione di fatturato (*diritto dovuto per il primo scaglione, più le aliquote applicabili per gli altri scaglioni successivi di fatturato, con il limite dell'importo massimo previsto dal decreto*) che rientra nel fatturato complessivo dell'impresa e arrotondando l'importo dovuto per la sede legale all'unità di euro più prossima.

Sull'importo così determinato ed arrotondato deve essere calcolato l'importo eventualmente dovuto per le unità locali (*come previsto dall'articolo 5, comma 1, del decreto 1° febbraio 2008 del Ministero dello sviluppo economico*).

Per ulteriore chiarezza si presentano alcuni esempi concreti:



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

DIPARTIMENTO PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA E NORMATIVA TECNICA
Ufficio XII – Sistema camerale

1° esempio:

L'impresa Alfa, iscritta nella sezione ordinaria del R.I. ha dichiarato, per il 2007, un fatturato di 3.650.000,00 euro

La camera di commercio, in cui ha sede legale l'impresa, non ha deliberato maggiorazioni ex co 6, art. 18, L. 580/1993.

L'impresa dovrà versare, per il 2008, per la sede legale, un importo derivante dal seguente sistema di calcolo:

sui 100.000,00 euro di fatturato del 1° scaglione	200,00	euro
sui 150.000,00 euro di fatturato del 2° scaglione lo 0,015%, ovvero	22,50	euro
sui 250.000,00 euro di fatturato del 3° scaglione lo 0,013%, ovvero	32,50	euro
sui 500.000,00 euro di fatturato del 4° scaglione lo 0,010%, ovvero	50,00	euro
sui 2.650.000,00 euro di fatturato del 5° scaglione lo 0,009%, ovvero	<u>238,50</u>	euro
per un totale complessivo pari a:	<u>543,50</u>	euro
che arrotondato all'unità di euro diventa pari a:	544,00	euro

L'impresa possiede, inoltre, 4 Unità Locali così localizzate:

- 1 a Milano
- 1 a Ravenna
- 1 a Palermo
- 1 a Prato

Calcolo per le Unità locali di ciascuna CCIAA

Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto 1° febbraio 2008, le imprese versano, per ciascuna delle proprie unità locali, un importo pari al 20% di quello dovuto per la sede principale, fino ad un massimo di 200,00 euro.

Per ciascuna U.L. è pertanto dovuto un diritto base pari al 20% del totale complessivo (arrotondato) determinato per la sede legale, ovvero di 544,00 euro; pertanto, per ciascuna U.L. è dovuto un diritto di 544,00 x 20% = 108,8 euro che arrotondato diventa pari a 109,00 euro.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA E NORMATIVA TECNICA
Ufficio XII – Sistema camerale

Su tale importo va calcolata l'eventuale maggiorazione (ex co. 6, art. 18, L. 580/93) stabilita dalle altre CCIAA che hanno deliberato tale incremento degli importi dei diritti da versare.

Pertanto, per l'U.L. iscritta presso la camera di commercio di Milano, l'impresa Alfa dovrà versare un diritto pari a $544 \times 20\% = 108,8$ euro che viene arrotondato all'unità di euro e risulta pari a **109,00** euro.

Pertanto, il diritto base (arrotondato all'unità di euro) per ciascuna U.L. (calcolato su quanto dovuto per la sede legale) di **109,00** euro diventerà:

- $109,00 + 15\% = 125,35$ che arrotondato diventa pari a **125,00** euro per la camera di commercio di **Ravenna** che ha deliberato una maggiorazione del 15%;
- $109,00 + 12\% = 122,08$ che arrotondato diventa pari a **122,00** euro per la camera di commercio di **Palermo** che ha deliberato una maggiorazione del 12%;
- $109,00 + 10\% = 119,9$ che arrotondato diventa pari a **120,00** euro per la camera di commercio di **Prato** che ha deliberato una maggiorazione del 10%.

2° esempio:

L'impresa **Beta**, iscritta nella sezione ordinaria del R.I. ha dichiarato, per il 2007, un fatturato di **5.970.000,00** euro

La camera di commercio, in cui ha sede legale l'impresa, ha deliberato una maggiorazione del 20% ex co 6, art. 18, L. 580/93

L'impresa dovrà versare, per il 2008, per la sede legale, un importo derivante dal seguente sistema di calcolo:

sui 100.000,00 euro di fatturato del 1° scaglione	200,00	euro
sui 150.000,00 euro di fatturato del 2° scaglione lo 0,015%, ovvero	22,50	euro
sui 250.000,00 euro di fatturato del 3° scaglione lo 0,013%, ovvero	32,50	euro
sui 500.000,00 euro di fatturato del 4° scaglione lo 0,010%, ovvero	50,00	euro
sui 4.970.000,00 euro di fatturato del 5° scaglione lo 0,009%, ovvero	447,30	euro
per un totale complessivo pari a:	752,30	euro
che arrotondato all'unità di euro diventa pari a:	752,00	euro



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA E NORMATIVA TECNICA
Ufficio XII – Sistema camerale

Su tale importo andrà calcolata la percentuale di maggiorazione (*ex co 6, art. 18, L. 580/93*) dovuta per la sede legale, ovvero del 20% che porta il complessivo dovuto a $752 \times 20\% = 902,76$ che arrotondati diventano 903 euro che rappresentano quanto dovuto dall'impresa Beta per la sede legale.

L'impresa possiede, inoltre, 10 Unità Locali così localizzate:

- 2 nella stessa provincia in cui ha sede legale l'impresa
- 2 a Palermo
- 2 a Ravenna
- 3 a Prato
- 1 a Massa Carrara

Calcolo per le Unità locali di ciascuna CCIAA

Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto 1° febbraio 2008, le imprese versano, per ciascuna delle proprie unità locali, un importo pari al 20% di quello dovuto per la sede principale, fino ad un massimo di 200,00 euro.

Per ciascuna U.L. fuori provincia è dovuto un diritto base pari al 20% del totale complessivo (arrotondato) determinato per la sede legale al netto di eventuali maggiorazioni, ovvero di 752,00 euro; pertanto, per tali U.L. è dovuto un diritto di $752,00 \times 20\% = 150,4$ euro che arrotondato diventa pari a 150,00 euro.

Su tale importo va calcolata l'eventuale maggiorazione (*ex co. 6, art. 18, L. 580/93*) stabilita dalle singole camere di commercio che hanno deliberato tale incremento degli importi dei diritti da versare.

Per le U.L. iscritte nella stessa provincia della sede legale dell'impresa, questa dovrà versare per ciascuna U.L. un diritto pari a $903 \times 20\% = 180,6$ euro che arrotondati diventano 181 euro, pari a complessivi 362 euro (181 x 2 U.L.) euro.

Per le U.L. ubicate fuori provincia, il diritto base (arrotondato all'unità di euro) per ciascuna U.L. (calcolato su quanto dovuto per la sede legale senza maggiorazione) è – come visto – pari a 150 euro per ciascuna U.L. che diventa:

- $150 + 15\% = 172,5$ euro che arrotondati diventano pari a 173,00 euro per la camera di commercio di Ravenna che ha deliberato una maggiorazione del 15%, per complessivi 346 euro (173 x 2 U.L.);



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

DIPARTIMENTO PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA E NORMATIVA TECNICA
Ufficio XII - Sistema camerale

- $150 + 12\% = 168$ euro per la camera di commercio di **Palermo** che ha deliberato una maggiorazione del 12%, per complessivi **336** euro (168×2 U.L.);
- $150 + 10\% = 165$ euro per la camera di commercio di **Prato** che ha deliberato una maggiorazione del 10%, per complessivi **495** euro (165×3 U.L.)
- $150 + 20\% = 180$ euro per la camera di commercio di **Massa Carrara** che ha deliberato una maggiorazione del 20%, per complessivi **180** euro (180×1 U.L.)

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Aldo Mancurti)

PIE